

IL PALAZZO OCCUPATO A ROMA

**Ora l'elemosiniere del Papa rischia un'indagine per furto di energia**

L'elemosiniere del Papa rischia un'indagine per furto di energia. Konrad Krajewski ha rotto i sigilli che impedivano l'erogazione dell'elettricità in uno stabile occupato a Roma. Salvini: "Chi paga le bollette è fesso?". **AGASSO JR, GRIGNETTI E TOMASELLO — PP. 8-9**

**FRANCESCO GRIGNETTI**  
ROMA

Rischia di finire indagato per furto di energia elettrica, il cardinale Konrad Krajewski. L'elemosiniere del Papa ha infatti commesso un reato quando ha rotto i sigilli che impedivano l'erogazione di elettricità agli appartamenti occupati abusivamente in via Santa Croce in Gerusalemme, e ha anche rischiato in prima persona di restare fulminato vicino ai cavi. L'ha fatto consapevolmente, però. Non soltanto ha ammesso di essere stato lui a mettere le mani sul contatore, ma promette anche di pagare in qualche modo le prossime bollette.

La società elettrica Acea, intanto, ha annunciato di essere pronta a inoltrare un esposto per allaccio abusivo alla rete. E l'altra società elettrica Hera lamenta 300mila euro di arretrati. La procura di

Roma, a sua volta, è in posizione di attesa, non contando gli articoli di giornali, ma le denunce effettivamente depositate.

In realtà, il cardinale rischia ben poco sul profilo penale: non gode di piena immunità rispetto alla giustizia italiana, ma è pur sempre un Principe della Chiesa con un importante incarico in Curia. E se non è più vigente il Concordato del 1929, quando ai cardinali, anche quelli residenti fuori dal Vaticano (ed è il caso di sua Eminenza Krajewski, che abita a Borgo Pio) erano riservati gli «onori dovuti ai Principi del sangue», secondo i giuristi sarebbero da considerare «organo costituzionale della Chiesa» e perciò dovrebbero godere delle immunità previste dal diritto internazionale consuetudinario: quindi eventualmente una richiesta di rogatoria da parte dei magistrati e poi va-

lutazione da parte dell'Esecutivo se inoltrarla.

Il gesto dell'elemosiniere, intanto, ha incoraggiato tante occupazioni abusive, che ora sperano di riavere l'allaccio all'energia elettrica (tagliata per morosità, ma anche come forma di dissuasione). «L'elemosiniere del Papa - dice Andrea Alzetta, ex consigliere comunale di estrema sinistra e animatore dell'occupazione - si è sporcato le mani. Siamo disposti a pagare, ma vorremmo avere un titolo per farlo». Sperano in un gesto «politico» dei sindaci.

A criticarlo, invece, c'è, immancabile, Matteo Salvini: «Ma allora tutti gli italiani che pagano bollette, mutui, stanno in case popolari sono fessi?». È molto critico anche l'ex magistrato Carlo Nordio. Così come Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, l'organizzazione che rappresenta i proprietari di case, che

rimarca i due reati di violazione di sigilli e di occupazione arbitraria di immobili: «Non bastava lo Stato italiano - dice - a tollerare e incentivare il reato di occupazione arbitraria di immobili (articolo 633 del codice penale). Ora ci si mette anche il Vaticano».

Dal Vaticano giunge intanto un sostanziale appoggio all'azione irrituale del cardinale. «Un gesto umanitario disperato». Con questo titolo, l'Osservatore Romano riferisce dell'azione. Radio Vaticana a sua volta ha intervistato sorella Adriana, la missionaria laica che svolge volontariato nel palazzo occupato: «Il cardinale - ha raccontato - è venuto davvero a ridare la luce in un posto di questo tipo, dove si vive sempre con il terrore di essere messi fuori, di notte o di giorno. Non è poco quello che ha fatto, è un gesto umanitario ma anche concreto perché c'era di mezzo la vita delle persone». —

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

# Ora l'Elemosiniere rischia un'indagine per furto di energia

Confedilizia contro il cardinale: incita all'occupazione Salvini all'attacco: "Chi paga le bollette è un fesso?"





Il cardinale polacco Konrad Krajewski, Elemosiniere del Papa ANSA